

Il premier in un messaggio ai Promotori della Libertà: "Pareggio bilancio entro il 2013"
“Manovra equa, abbiamo salvato l’Italia”

ROMA - Con la manovra approvata nei giorni scorsi «abbiamo salvato i nostri conti, in definitiva, abbiamo salvato i risparmi dei cittadini italiani, abbiamo salvato l’Italia». Lo ha affermato ieri il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in un messaggio ai Promotori della Libertà. «Abbiamo posto le premesse -ha rimarcato il premier- perché l’Italia raggiunga il pareggio di bilancio entro il 2013, vale a dire che lo raggiungerà per la prima volta nella storia a partire dal 1876, quando lo raggiunse per ad opera del governo di Marco Minghetti». «È un dato -ha spiegato Berlusconi- che ci fa capire come l’Italia abbia vissuto per troppo



Manovra Per il premier conti salvi

tempo al di sopra delle proprie risorse, soprattutto per colpa dell’enorme debito accumulato negli anni del consociativismo catto-comuni-

sta, che dal 1980 al 1992 ha moltiplicato per molte volte il debito dello Stato». «La manovra -ha sottolineato ancora Berlusconi- ci è stata chiesta dall’Europa, dalla Bce, ci è stata imposta in tempi molto stretti dai mercati. Penso che abbiamo lavorato bene per rendere la manovra più equa possibile, sia pure con il necessario rigore». «Il ritocco dell’Iva di un punto dal venti al ventuno -ha rimarcato il presidente del Consiglio- non colpisce i beni di prima necessità. Soltanto ai contribuenti più facoltosi, dai trecentomila euro in su, è stato chiesto un onere del tre per cento in più sino a quando non avremo raggiunto il pareggio di bilancio».

